



Distretto Sociosanitario Roma 6.6 (Anzio–Nettuno)

PIANO SOCIALE DI ZONA 2021-2023

Scheda di Progettazione

LEPS – art. 25 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

**Tirocini di Inclusione percettori di RdC-
PON INCLUSIONE**

Codifica: B8_B1

NUOVO PROGETTO



Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS): Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B8_B1

Macro-tipologia: Integrazione al reddito

Denominazione Intervento: Tirocini di Inclusione percettori di RdC

Costo Totale: 153.055,62

Descrizione:

Nell'ambito del PON-Inclusione LAZ_21, si includono interventi rivolti ai percettori di Reddito di Cittadinanza, residenti nei Comuni di Anzio e Nettuno per l'inserimento in tirocini di inclusione sociale sottoscritti all'interno dei PaIs.

Il Servizio è finalizzato ad assicurare misure attive di accompagnamento all'inclusione, riabilitazione ed autonomia di persone inserite nei Nuclei Familiari Beneficiari del Reddito di Cittadinanza, attraverso percorsi di inserimento presso Enti od associazioni pubbliche o private con finalità di volontariato o di promozione di attività sociale, al fine di prevenire o trattare l'isolamento e la marginalità dei soggetti cui sono indirizzati. Si prevede l'attivazione di assicurazioni specifiche per la prevenzione degli infortuni e per responsabilità civile e concomitanti percorsi di formazione scolastica e/o professionale. Nelle relative convenzioni sono definite le modalità attraverso le quali il soggetto ospitante può eventualmente assumere a proprio carico l'onere delle coperture assicurative.

Organizzazione dell'Intervento/Servizio sul territorio.

Ogni azione relativa agli interventi farà parte di un Patto di Inclusione PaIs elaborato e sottoscritto tra Ente Comune di residenza e beneficiario RdC.

L'accesso al Servizio avviene in seguito alla presa in carico così come configurata dalle Linee Guida attuative della normativa sul reddito di Cittadinanza, con lo strumento della Piattaforma Ge.Pi. Il nucleo/soggetto beneficiario a seconda dei bisogni rilevati in sede di Analisi Preliminare (AP) da parte del Case Manager, viene preso in carico con un progetto, ovvero un Patto di Inclusione (PaIs), ad hoc elaborato mediante la metodologia dell'équipe multidisciplinare.

Il Servizio è distrettuale: Ambito RM 6.6 (Comune Capofila Nettuno)

Presenza di un Regolamento: NO- Recepisce il Decreto Legge N. 4 del 28/01/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 26 del 28/03/2019

Obiettivi

- ☐ Favorire orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione in favore di persone vulnerabili inserite nei Nuclei Familiari Beneficiari del Reddito di Cittadinanza;
- ☐ favorire percorsi di inserimento presso aziende, studi professionali o altri operatori economici;
- ☐ prevenire o trattare l'isolamento e la marginalità dei soggetti che hanno avuto accesso all'RdC
- ☐ Raccordo con altri servizi territoriali interistituzionali e con il Terzo Settore (ETS) e imprese sociali.

Attività

Le attività ammissibili al finanziamento nell'ambito dei PaIs (Patti di Inclusione sociale) prevedono l'erogazione dei seguenti servizi e misure:

- ☐ A1. accoglienza;
- ☐ A2. presa in carico;
- ☐ A3. orientamento;
- ☐ A4. individuazione delle opportunità di inserimento sociale;
- ☐ A5. Tirocinio di inclusione;
- ☐ A6. Attestazione delle competenze.

Nello specifico, viene strutturato il seguente percorso:

A1. Il case manager (assistente sociale per il RdC) destina ai tirocini di inclusione alcuni beneficiari aventi idonee caratteristiche già registrate durante l'Analisi Preliminare e la stipula del Patto di Inclusione e attiva il tirocinio.

A2. Sottoscrizione del Tirocinio di inclusione e costruzione di un Progetto Formativo/Inserimento (PFI). In questa fase il Soggetto Promotore, erogatore del Servizio, (Ente del Terzo Settore o Impresa sociale) avrà cura di accompagnare la persona nel percorso di inserimento/reinserimento mediante stipula di convenzioni con i Soggetti Ospitanti (aziende, imprese sociali, PMI etc.) mediante attività di tutoraggio.

A3. Orientamento - PFI dovrà essere anche coerente con la domanda sociale e dovrà tener conto delle opportunità di inclusione sociale.

A4. Svolgimento del tirocinio e monitoraggio in itinere. La durata del tirocinio è stabilita dalle parti Soggetto Promotore e Ospitante e risente delle effettive condizioni di sostenibilità da parte dell'utente beneficiario, oggetto di valutazione durante il monitoraggio.

A5. Al termine del tirocinio, il Soggetto Promotore, sulla base dei feed-back da parte del Soggetto ospitante, rilascia al tirocinante una attestazione dei risultati dell'attività svolta, specificando le competenze acquisite con riferimento a quelle indicate nel Progetto Formativo/Inserimento.

Condizionalità

La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda o amministrazione pubblica, rientranti nel progetto formativo/inserimento.

Il Servizio si deve esplicitare mediante i seguenti passaggi:

- a) mappatura dei bisogni e delle risorse territoriali del Distretto;
- b) ricerca, selezione ed individuazione dei soggetti ospitanti e stipula delle relative convenzioni e coperture assicurative; tali convenzioni disciplinano i reciproci impegni e le modalità di attuazione degli interventi conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento; la stipula delle medesime dovrà avvenire prima dell'avvio di ogni attività tra il soggetto promotore e le strutture ospitanti i tirocini, pena il mancato riconoscimento dei rimborsi. Nello specifico, le convenzioni dovranno stabilire:
 - oggetto, finalità e durata dei tirocini;
 - obblighi del soggetto promotore e del soggetto ospitante;
 - compiti ed obblighi dei tirocinanti;
 - foro competente per la risoluzione delle eventuali controversie.

Alla convenzione, dovrà essere allegato il PROGETTO FORMATIVO/INSERIMENTO sottoscritto dall'utente tirocinante, dal soggetto ospitante e dal tutor da questi individuato, dal soggetto promotore e dal tutor da questi individuato, dai tecnici dei Servizi territoriali eventualmente coinvolti (ASL e/o Servizi Sociali) e dal tutor da questi individuato e che dovrà necessariamente contenere:

- ☐ tipologia di tirocinio di inserimento o reinserimento per soggetti di cui all'art. 1, finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale;

- ☐ settore di attività economica del soggetto ospitante (precisando codici di classificazione ATECO qualora si tratti di azienda);
 - ☐ area professionale di riferimento dell'attività del tirocinio (codici di classificazione CP ISTAT);
 - ☐ sede presso la quale è svolto il tirocinio;
 - ☐ estremi identificativi delle assicurazioni;
 - ☐ durata e periodo di svolgimento del tirocinio;
 - ☐ entità dell'eventuale indennità corrisposta al tirocinante;
 - ☐ indicazione, ove possibile e coerentemente con gli obiettivi indicati al punto successivo, della figura professionale di riferimento e delle competenze da acquisire, in relazione alle figure professionali individuate nel Repertorio nazionale di cui all'art. 4, co. 67, legge n. 92/2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e dell'eventuale livello EQF;
 - ☐ indicazione del percorso di inserimento o reinserimento per soggetti di cui all'art. 1 e dei relativi documenti;
 - ☐ attività da affidare al tirocinante durante il tirocinio;
 - ☐ modalità di svolgimento del tirocinio;
 - ☐ diritti e doveri dei diversi soggetti coinvolti nel progetto di tirocinio, quali il tirocinante, il tutor del soggetto ospitante, il tutor del soggetto promotore e il tutor degli Enti territoriali.
- c) individuazione degli utenti (anche inviati dai Servizi Territoriali o dai case manager dei due Comuni) ed elaborazione di un percorso formativo/professionalizzante o di inclusione sociale condiviso con i Servizi e eventualmente coinvolti (ASL, Servizi Sociali, Scuola, ecc.);
- d) accompagnamento ed inserimento dell'utente presso corsi formativi o attività specifiche dei soggetti ospitanti, con periodici colloqui e riunioni con l'utente, i suoi familiari ed i referenti dei soggetti ospitanti;
- e) relazione tecnica e rendicontazione economica dell'attività svolta per ogni singolo tirocinante con gli indicatori di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Target Utenza

- ☐ beneficiari di RdC, in possesso della DID presso il CPI di competenza territoriale;
- ☐ che hanno già stipulato il Patto di Inclusione presso l'Ente Comune di residenza;
- ☐ che NON siano inseriti in altri progetti formativi/lavorativi/borse lavoro;
- ☐ che non siano beneficiari di altre misure di sostegno al reddito;
- ☐ inoltre, previa adesione espressa, sono previsti beneficiari RdC che rispondono alle tipologie qui di seguito elencate:
 - o a) i soggetti con disabilità non inseriti nelle convenzioni del collocamento mirato ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i.;
 - o b) i soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, co. 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 (invalidi fisici, psichici, sensoriali, ex degenti istituti psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione);
 - o c) i soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13 legge 11 agosto 2003, n. 228 a favore delle vittime di tratta;
 - o d) i soggetti inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 a favore di vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali;
 - o e) i soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari di cui all'articolo 5, co. 6, decreto legislativo n. 286/1998;
 - o f) i richiedenti protezione internazionale e i titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria di cui all'art. 2, lett. e) e g), decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25;

- g) i richiedenti asilo come definiti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 2004, n. 303.

Sedi e Orari:

Sedi dei Soggetti ospitanti da individuare. Orari antimeridiani e/o pomeridiani da individuare

Utenza:

Numeri utenti 2019: 0

Numeri utenti 2020: 0

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 15

2022 – 20

2023 – 25

Esistenza di una lista di attesa

☐ **No**

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

☐ **No**

Modalità di affidamento del Servizio: Procedura ad evidenza pubblica

Soggetto erogatore del servizio: Cooperativa Sociale “Ninfea” di Sabaudia (LT)

Durata dell'affidamento del Servizio: annuale

Numero e figure professionali coinvolte: n.4

n.1 COORDINATORE (ASSISTENTE SOCIALE iscrizione Sez. A dell'Ordine Professionale) ha la responsabilità del servizio prestato. In particolare, è responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività che si svolgono; compete la gestione del personale e la verifica e i controlli sui programmi attuati.

Sostiene gli utenti con interventi di natura socioassistenziale volti alla soluzione di problemi che si evidenziano o nascono in concomitanza con l'erogazione dei Servizi, curando in particolare i rapporti con l'ambiente di provenienza e con i servizi territoriali.

n.1 L'EDUCATORE PROFESSIONALE è la figura professionale che da attuazione alla realizzazione degli obiettivi previsti nel progetto di formazione volta all'autonomia ed all'inclusione sociale e professionale. Nell'ambito della programmazione generale progetta e mette in atto le attività finalizzate al mantenimento ed al miglioramento delle abilità e capacità fisiche, cognitive e relazionali degli utenti nonché alla loro integrazione sociale.

n. 1 PSICOLOGO DEL LAVORO è lo specialista che svolge una serie di funzioni connesse all'acquisizione, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane.

Elabora i profili degli utenti, si occupa sia della selezione attraverso colloqui e somministrazione di prove, sia dell'individuazione delle loro caratteristiche sociali, cognitive, motivazionali ed attitudinali per valutare il potenziale inserimento nel percorso formativo/professionalizzante dell'utente stesso, utilizzando appropriati metodi e opportune tecniche, stilando in modo analitico i progetti di tirocinio. Analizza la congruenza tra le competenze identificate, attraverso la valutazione

del potenziale, e quelle richieste dalle posizioni o dai ruoli da ricoprire, sia nell'immediato che in futuro, disegnando le progressioni verso l'autonomia dell'utente da inserire socialmente nel tessuto socioprofessionale, anche proponendo e mettendo a punto interventi di formazione;

n. 1 CONSULENTE DEL LAVORO Il consulente del lavoro è un esperto di diritto del lavoro che fornisce consulenza in materia di amministrazione dei tirocinanti. Gestisce i rapporti tra le aziende ospitanti e gli organi istituzionali, i sindacati, i centri per l'impiego, gli istituti di previdenza. Verifica i rimborsi economici secondo le normative vigenti, assolve agli obblighi previdenziali e assicurativi.

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale	€153.055,62
Quota Servizi Fondo Povertà – Annualità 2018	€153.055,62
Quota Regionale	€ 0
Cofinanziamento (specificare Comune/ASL/altro)	€ 0
Compartecipazione da parte degli utenti	€ 0

Standard Qualitativi – Risultati attesi:

Individuati successivamente dall'Osservatorio delle Politiche sociali e approvati dalla Giunta Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

❑ Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà	Incremento numero beneficiari di misure contrasto alla povertà	+ 20 % annuo
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Assicurare servizi di qualità	Garanzia LEPS	21 ogni 1000 abitanti
Accedere facilmente ai servizi	N° utenti / N° potenziali utenti	100 %
Offrire Servizi adeguati ai bisogni	Analisi Preliminare	N° AP /N° utenti * 100
Conoscere di più per fare meglio	Strumenti di informazione	Attivazione
Garantire percorsi di assistenza e inclusione	Continuità	+20% /N° percorsi

❑ Obiettivi di Progetto-Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Accessibilità	Numero utenti effettivi / Utenti potenziali * 100	100 %

Penetrazione intervento	N° ore T.I./N° ore PaIs	40%
Continuità e flessibilità oraria	N° ore settimanali in orario pomeridiano / N° ore servizio totale	50 %
Professionalità impiegate	N° assistenti sociali / N° operatori impiegati * 100	25 %
Coordinamento con altri servizi	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Diversificazione dell'offerta sociale	N° accessi al tirocinio / N° Patti di inclusione sottoscritti	40%
Efficacia scouting	N° convenzioni sottoscritte/N° soggetti ospitanti potenziali	100%